



**INAPP**

PUBLIC POLICY INNOVATION

**news**

**N. 5**

**LUGLIO/AGOSTO 2020**

LA NEWSLETTER DELL'INAPP,  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

# IL FUTURO DEL LAVORO AGILE TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

**TUTELA VOLONTARIA  
DEI MINORI MIGRANTI**

**L'ATLANTE LAVORO ESPLORA IL MONDO  
DELLE TELECOMUNICAZIONI**

**CONVENZIONE INAPP-FONDIMPRESA**

## NEWS

03

### **IL FUTURO DEL LAVORO AGILE TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ**

INAPP ANALIZZA GLI EFFETTI INDESIDERABILI DELLO SMART WORKING

05

### **TUTELA VOLONTARIA DEI MINORI MIGRANTI**

LE ESPERIENZE DI CHI SI È MESSO IN GIOCO

06

### **L'ATLANTE LAVORO ESPLORA IL MONDO DELLE TELECOMUNICAZIONI**

SIGLATA LA CONVENZIONE INAPP - TIM

07

### **CONVENZIONE INAPP-FONDIMPRESA**

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE SI CONSOLIDA

08

### **IL LAVORO PUBBLICO IN ITALIA**

NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA SINAPPSI

08

### **EMERGENZA COVID-19**

RILEVAZIONI IN CORSO

09

## DA LEGGERE

10

## SOCIAL

# IL FUTURO DEL LAVORO AGILE TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

## INAPP ANALIZZA GLI EFFETTI INDESIDERABILI DELLO SMART WORKING

Nel contesto dell'attuale emergenza sanitaria collegata al Covid-19 lo smart working si è rivelato uno strumento altamente vantaggioso sotto molti punti di vista consentendo il proseguimento delle attività, il mantenimento dei redditi e la tutela della salute pubblica. Se, però, il lavoro agile si diffondesse come modalità di lavoro ordinaria quali effetti provocherebbe sulla distribuzione del reddito anche in termini di eventuali disuguaglianze? La risposta è contenuta nel policy brief *Gli effetti indesiderabili dello smart working sulla disuguaglianza dei redditi in Italia* uscito di recente tra le collane dell'Istituto. Nello specifico, il paper analizza il peso dell'attitudine allo smart working (Asw) nella distribuzione del reddito da lavoro in Italia attingendo le informazioni da una banca dati unica creata dall'unione di due indagini Inapp: Plus (*Partecipazione, Labour, Unemployment, Survey*) e Icp (Indagine Campionaria sulle Professioni).

I primi risultati forniti dallo studio ricostruiscono l'identikit dei lavoratori dipendenti che presentano più frequentemente un'elevata attitudine a lavorare da remoto. Si tratta di donne, adulte, con alto livello d'istruzione e contratto full-time a tempo indeterminato, prevalentemente con cittadinanza italiana ed inserite in nuclei familiari poco numerosi. I settori economici che sfruttano maggiormente la modalità Asw sono: finanza e assicurazioni, informazione e comunicazione, noleggio e agenzie di viaggi, pubblica amministrazione e servizi.

La ricerca esamina infine la relazione tra lavoro agile e reddito, evidenziando come i lavoratori con un'alta attitudine al lavoro agile abbiano in media un vantaggio salariale del 10% rispetto a quelli con una bassa attitudine allo smart working, che raggiunge il 17% tra i lavoratori con i redditi più alti.

Inapp, inoltre, ha immaginato lo scenario che potrebbe verificarsi nel caso in cui il lavoro agile si affermasse come nuovo modello organizzativo. Utilizzando il si-



stema controfattuale sono stati stimati gli effetti prodotti da un generalizzato aumento dell'Asw che provocherebbe, da una parte, un aumento salariale del 10% ma, dall'altra, un incremento della disuguaglianza a vantaggio di alcune categorie: maschi, lavoratori con redditi più alti, dipendenti nelle aree attualmente più contagiate dal Covid-19 (ovvero quelle del Nord e più sviluppate).

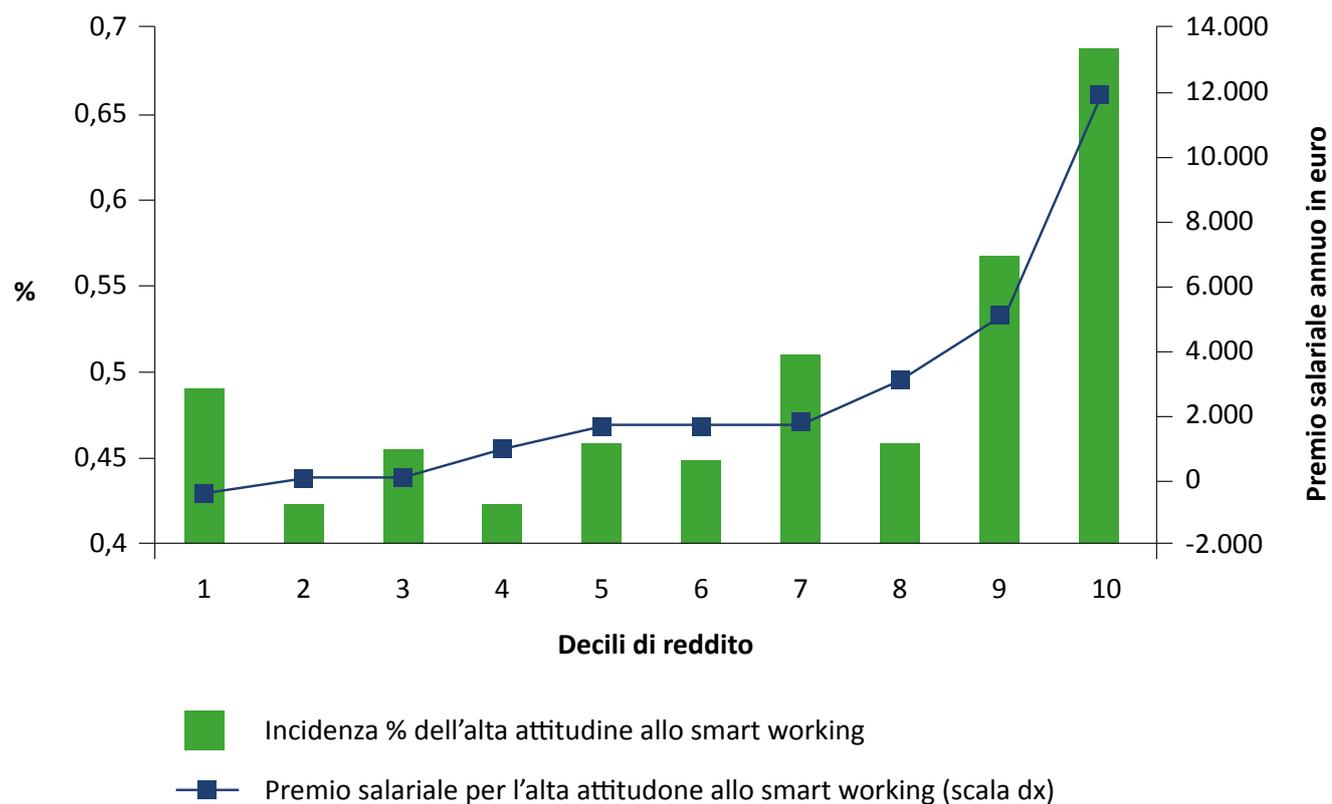
In conclusione, pur riaffermando la capacità dello smart working di fornire una risposta adeguata alla necessità di coniugare ripresa dell'attività economica e contenimento della diffusione del Covid-19, l'indagine mette in guardia dai potenziali "effetti collaterali" collegati alle disuguaglianze di reddito.

**M.M.**

### Per approfondire

[Gli effetti indesiderabili dello smart working sulla disuguaglianza dei redditi in Italia](#)

**Quota dei lavoratori con alta attitudine allo smart working e differenziale retributivo tra lavoratori con alta e bassa attitudine al lavoro agile per decile di reddito da lavoro**



Fonte: elaborazione degli autori su dati ICP 2013 e Inapp-PLUS 2018



# TUTELA VOLONTARIA DEI MINORI MIGRANTI

## LE ESPERIENZE DI CHI SI È MESSO IN GIOCO

È stato pubblicato nel mese di luglio lo studio Inapp *Una sfida oltre i confini. Esperienze di tutela volontaria di minori migranti*. Malgrado il tema delle migrazioni sia di grande attualità, la tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati appare invece ancora poco indagata. Lo studio ha dato quindi voce alle tutrici e ai tutori volontari che quotidianamente si confrontano con le difficoltà, le potenzialità, e le sfaccettature di un ruolo poco conosciuto e definito, al fine di individuare le possibili aree di miglioramento e gli aspetti di efficacia, valorizzando inoltre le esperienze maturate e la loro possibilità di incidere nel percorso del minore.

Ne è emerso che, se da una parte la tutela è utile per l'effettiva possibilità di incidere in termini di accoglienza e di supporto all'inclusione dei migranti, il ruolo del

tutore è privo di tutele e sostegni. Inoltre, spesso questi si sono fatti carico delle disfunzioni del sistema (es. tagli ai servizi di integrazione come corsi di italiano, assistenza psicologica ecc.) e seguito prassi differenti in base ai territori di residenza.

La ricerca è stata realizzata con una metodologia prettamente qualitativa e ha seguito tre direttrici principali: l'autopercezione del ruolo da parte di tutrici e tutori attraverso la rilevazione di motivazioni, aspettative e interpretazione del rapporto con il minore; le attività effettivamente svolte nella pratica quotidiana; il rapporto con la rete dei servizi e il livello sistemico individuando punti di forza e di criticità.

Il questionario semistrutturato utilizzato ha riguardato: motivazioni e percorso di accesso alla tutela; auto-percezione del ruolo e compiti effettivamente svolti; rapporto con servizi e istituzioni; rapporto con il minore. Ogni area è stata approfondita con domande specifiche ed è stato anche dato spazio al racconto personale. Le risposte sono state ricondotte in una serie di macro-temi e messe in rapporto con quanto emerso dallo studio preliminare della letteratura sociologica, politologica e psicologica sul tema.

V.O.

### Per approfondire

[Una sfida oltre i confini. Esperienze di tutela volontaria di minori migranti](#)



# L'ATLANTE LAVORO ESPLORA IL MONDO DELLE TELECOMUNICAZIONI

## SIGLATA LA CONVENZIONE INAPP - TIM

Il sistema professionale di Tim sarà definito attraverso un codice universale in linea con Atlante Lavoro, la mappa che descrive i contenuti del lavoro in termini di processi, attività, compiti, prodotti e servizi attesi, gestita da Inapp.

Lo hanno annunciato il presidente Inapp Sebastiano Fadda e Luciano Sale, direttore Human resources di Tim, il 21 luglio scorso in occasione della sigla alla convenzione che istituisce un gruppo di lavoro congiunto – Inapp e Tim - che si occuperà di svolgere l'analisi dei ruoli del Sistema professionale Tim per correlarli con Atlante lavoro, che da sempre lega le abilità e le competenze acquisite in contesti di istruzione o formazione, formali e non, con le richieste del mondo del lavoro.

I ricercatori dell'Inapp forniranno supporto all'analisi dei dati contenuti nell'Atlante per l'individuazione di correlazioni rispetto al Sistema professionale Tim, anche ai fini di un aggiornamento e parziale riformulazione dello stesso.

Dalla collaborazione ne usciranno infatti rafforzati sia Inapp che Tim: “Siamo lieti di aver concordato un impegno di collaborazione con una grande azienda come Tim, finalizzato a conseguire un risultato vantaggioso per entrambe le parti, ma soprattutto vantaggioso per lo sviluppo e il miglioramento di uno strumento utile per tutti coloro che operano nel mercato del lavoro. – ha affermato Sebastiano Fadda, Presidente Inapp - L'Atlante, che si articola nelle tre sezioni, Atlante Lavoro, Atlante e Qualificazioni, Atlante e Professioni, fornisce un supporto ai processi di orientamento al lavoro, ai processi di indi-

viduazione, valutazione e certificazione delle competenze, alla definizione degli obiettivi di apprendimento connessi con l'evoluzione dei sistemi produttivi, della struttura delle professioni e delle qualificazioni. Nell'attuale contesto di accelerata trasformazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo tutte queste variabili richiedono un aggiornamento continuo. Perciò oltre al contributo delle istituzioni pubbliche coinvolte nella realizzazione dell'Atlante è particolarmente utile la collaborazione dei soggetti privati, portatori di interessi ma soprattutto portatori di esperienze utili per affrontare la sfida delle profonde trasformazioni in atto. L'intesa con Tim si inquadra quindi in questa prospettiva di apertura alla collaborazione con soggetti privati, grandi aziende e organizzazioni, protagonisti dell'evoluzione del mondo del lavoro e della produzione”.

F.L.

### Per approfondire

[Consulta l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni](#)



# CONVENZIONE INAPP-FONDIMPRESA

## LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE SI CONSOLIDA



Prosegue e si consolida la collaborazione istituzionale fra Inapp e Fondimpresa: è stato infatti siglato ai primi di luglio l'accordo per sviluppare, per altri 24 mesi, le attività intraprese nel 2018, in particolare per il monitoraggio valutativo dei lavoratori formati da **Fondimpresa**. Il progetto mira allo studio dei cambiamenti produttivi e organizzativi correlati agli investimenti in formazione legati ai processi di innovazione e digitalizzazione (Industria 4.0).

La rilevazione finora realizzata ha riguardato l'utilità e l'efficacia della formazione stessa nel determinare mutamenti a più livelli. Il primo tema d'indagine è stato quello degli eventuali cambiamenti avvenuti in termini di attività lavorativa e nel contesto aziendale dopo la formazione. L'attenzione si è inoltre focalizzata sull'evoluzione nelle mansioni, in seguito al percorso formativo svolto. Nelle precedenti annualità della Convenzione sono state individuate due tipologie d'indagine: una con metodologia Cawi e l'altra con metodologia Capi.

Per l'indagine Cawi 2020 si sta lavorando su un campione di lavoratori più esteso (circa 15 mila interviste), rappresentativo a livello regionale. Le risposte dei lavoratori sono analizzate in parallelo con quelle dei loro responsabili, grazie al contestuale svolgimento di una serie di incontri virtuali e in presenza. I ricercatori dell'Inapp elaborano rapporti di ricerca sulla base dei dati raccolti. Report che contengono analisi descrittive e quantitative svolte con diverse metodologie, principalmente regressioni e modelli di valutazione d'impatto. Inoltre, si supporta la realizzazione del Rapporto nazionale di monitoraggio valutativo in cui confluiscono principalmente gli studi qualitativi e le buone pratiche.

Alcune evidenze sui risultati dell'indagine Cawi 2019, sono state descritte da Valentina Ferri, responsabile Inapp per la Convenzione, nel corso di un **webinar** che si è svolto lo scorso 23 luglio in diretta Facebook nella pagina OBR - **Fondimpresa Campania**.

A.Ti.

### Per approfondire

[Risultati della rilevazione Cawi 2019 \(slide\)](#)



# IL LAVORO PUBBLICO IN ITALIA

## NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA SINAPPSI

Quanto spende lo Stato italiano per il settore pubblico? I dipendenti sono troppi? Qual è la performance pubblica nella percezione di cittadini e imprese? Secondo la *vulgata*, la pubblica amministrazione italiana si colloca tra le più costose d'Europa, ma dal confronto con i principali Paesi europei emerge che la spesa per i redditi dei dipendenti pubblici registra nel 2018 un livello più contenuto rispetto ad esempio a Germania (-50,4%), Gran Bretagna (-24,7%) e Francia (-70,7%).

Sono alcuni dei dati che emergono dall'ultimo, poderoso numero della rivista Sinappsi, interamente dedicato al lavoro pubblico in Italia. Nel fascicolo, [disponibile in open access](#) sul sito Inapp, numerosi esperti e studiosi del tema discutono su problemi e aspetti legati alla pubblica amministrazione in Italia, spaziando

## EMERGENZA COVID-19

### RILEVAZIONI IN CORSO

Inapp ha aperto diverse rilevazioni nazionali su tematiche sociali, economiche e occupazionali, che includono approfondimenti utili ad analizzare i cambiamenti che l'emergenza sanitaria sta portando a livello individuale e collettivo.

[Il lavoro di uomini e donne in tempo di Covid-19. una prospettiva di genere](#) è l'indagine modulare online che, partita all'inizio del lockdown osserva, in chiave di genere, i diversi aspetti del lavoro retribuito e non retribuito nel contesto dell'emergenza pandemica. Dopo la conclusione del primo modulo nel giugno scorso, *Scuole chiuse, Classi aperte* dedicato agli insegnanti e alla Didattica a Distanza (DaD), il secondo modulo, *Dalla Fase 1 alla Fase 3: quale transizione? Il lavoro di uomini e donne in tempo di Covid*, guarda agli effetti economici e sociali e ai feedback degli utenti sulle misure di sostegno messe in atto per individui, famiglie e imprese in un contesto ancora profondamente segnato da nuove regole, in particolare secondo l'ottica di genere.

dalla storia, ai tentativi di riforma, fino ai nuovi fattori di cambiamento legati all'utilizzo delle tecnologie digitali e alla disciplina della sicurezza sul lavoro complicate dalla recente emergenza sanitaria. Aspetti approfonditi e discussi in un evento on line che si svolgerà il 24 settembre in collaborazione con la Sna – la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.



V.C.

Delle esigenze di individui svantaggiati e come mettere in campo più opportune strategie e buone prassi socio-sanitarie per una migliore azione inclusiva, si occupa la rilevazione su [Disabilità e Covid-19](#), che indaga quali sono stati durante il periodo del lockdown i bisogni dei soggetti affetti da disabilità neurosensoriale.

Anche [l'Indagine sull'Offerta di formazione professionale](#), si è arricchita di un'apposita sezione relativa ai cambiamenti e agli impatti seguiti al blocco delle attività formative provocato dall'emergenza Covid-19. L'indagine, prevista dal Piano Statistico Nazionale del Sistan e giunta alla terza edizione, si occupa di rilevare le caratteristiche e le dinamiche evolutive del sistema dell'offerta di formazione professionale finanziata da fondi pubblici e privati. Le caratteristiche delle strutture formative vengono analizzate in relazione a servizi formativi erogati, mercato di riferimento, risorse umane impiegate, profilo dei target che usufruiscono dei servizi.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sono disponibili nella [pagina dedicata del sito istituzionale](#).

V.C.



## EQAVET e la qualità della IeFP in Italia. Report finale

CARLINI DANIELA, EVANGELISTA LAURA, INAPP REPORT, 12

La Raccomandazione europea Eqavet rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le politiche della formazione, in quanto offre ai decisori politici e agli operatori del settore dei Paesi europei una serie di indicazioni fondamentali per operare secondo modelli che non solo perseguono la massima qualità dei sistemi formativi, ma che permettono di misurare e comunicare la qualità erogata attraverso un sistema condiviso di indicatori. Il report, seguendo le indicazioni, per il biennio 2018-2019, presenta i risultati di una ricerca che raccoglie e analizza materiali ed informazioni utili a descrivere il ciclo della qualità nel sistema della formazione delle 21 Regioni e Province autonome italiane, con una particolare attenzione alle modalità di implementazione della Raccomandazione e ai progetti regionali di formazione e

aggiornamento dei formatori. Si propone, inoltre, un'indagine esplorativa sui formatori, mirata a ricostruirne il profilo professionale e i percorsi di aggiornamento e autoformazione, nella convinzione che la professionalizzazione delle risorse umane sia il fattore chiave per il miglioramento della qualità. L'attività di ricerca è stata realizzata seguendo due distinte linee di lavoro: a) analisi della documentazione regionale relativa al ciclo della qualità e realizzazione di 21 interviste ad hoc ai referenti regionali per la Formazione professionale; b) indagine su un campione di formatori che operano all'interno degli enti di formazione accreditati sul territorio nazionale nell'ambito della IeFP.



## Digitizing firms: skills, work organization and the adoption of new enabling technologies

CIRILLO VALERIA, FANTI LUCREZIA,  
MINA ANDREA, RICCI ANDREA  
Roma, Inapp, WP, 53



## Evaluating hiring incentives: evidence from Italian firms

BRUNETTI IRENE, MARTINO ENRICA M.,  
RICCI ANDREA  
Roma, Inapp, WP, 52



## What drives employment-unemployment transitions? Evidence from Italian task-based data

CASSANDRO NICOLA, CENTRA MARCO,  
ESPOSITO PIERO, GUARASCIO DARIO  
Roma, Inapp, WP, 51



## All that glitters is not gold. Influence of working from home on income inequality at the time of Covid - 19

BONACINI LUCA, GALLO GIOVANNI,  
SCICCHITANO SERGIO  
Roma, Inapp, WP, 50



## Care of the elderly. Aging and new demands for the development of care work in Italy

FEFÈ ROBERTA  
Intervento a "6th Conference of the  
Regulating for Decent Work Network"

CONSIGLI PER LA LETTURA



## Diseguaglianze e inclusione: saggi di sociologia

ANTONIO COCOZZA, MARCO BURGALASSI (A CURA DI), ROMA, ROMATRE-PRESS, 2020  
(SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE, 2)

Il volume presenta una raccolta di saggi su fenomeni emergenti che caratterizzano la società contemporanea e dai quali dipendono condizioni di disuguaglianza sociale di cui vi è ampio riscontro nel dibattito pubblico. Viene delineato lo scenario della società globalizzata, nel quale si definiscono condizioni e vincoli di natura economica e culturale che sembrano aver messo sotto scacco il ruolo della politica e che alimentano anche nei paesi occidentali una rapida crescita delle diseguaglianze sociali. Alcuni saggi, inoltre, si focalizzano su alcune specifiche dimensioni della disuguaglianza sociale. In particolare, tale approfondimento viene condotto attraverso la prospettiva del genere e quella delle generazioni, proponendo per l'una e per l'altra la rappresentazione di processi che possono determinare dinamiche di inclusione o esclusione.

G.D.I

contatta la biblioteca

**Inapp**  
@inapp\_org

Webinar #Ruiap DG @inapp\_org Santo Darko Grillo 'Definito perimetro legislativo, i tempi sono maturi per operare al meglio sul tema delle #competenze. INAPP impegnato da tempo su questi argomenti e disponibile a lavorare insieme'. #apprendimento permanente #certificazione



**Inapp**  
@inapp\_org

#Covid19  
Online il Bollettino @Inapp\_org #Arlex, una raccolta dei principali provvedimenti normativi di livello comunitario, statale e regionale legati all'emergenza sanitaria. Leggi il bollettino [bit.ly/3gWeH3A](https://bit.ly/3gWeH3A)



**Inapp**  
14 Ago alle 12:32

Spunti di lettura per #Ferragosto: leggi l'ultimo numero di #BiblioNews, il bollettino documentale INAPP che raccoglie monografie e periodici su #economia, #lavoro, #formazione e #società

Leggi <https://bit.ly/3kKrFUg>

Entra nella biblioteca INAPP <https://bit.ly/3anplxY>



*L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.*

#### **Presidente**

SEBASTIANO FADDA

#### **Direttore generale**

SANTO DARKO GRILLO

#### **Dove siamo**

Corso d'Italia, 33  
00195 Roma  
Tel +39 06 854471

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)



Anno IV, N.5 - 2020

[inappnews@inapp.org](mailto:inappnews@inapp.org)

#### **Direttore Responsabile**

Claudio Bensi

#### **Redazione**

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Costantino Coros

Giuseppina Di Iorio

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

#### **Credits fotografici**

Redazione Inapp news

© Unione europea

#### **Realizzazione grafica**

Grafica Internazionale

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA  
**CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE**  
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE

